

Focus Mercati emergenti (4)

# L'oro di Pechino



Ha strappato agli Usa la palma di primo mercato e continua a crescere a ritmi impressionanti: la Cina è il nuovo Eldorado dove tutte le Case corrono a espandersi. Fiat compresa

• da Pechino (Cina) - Alessandro Marchetti Tricamo

Il primo mercato automobilistico del mondo. Basterebbe questo a descrivere la Cina. Potere di un Paese in pieno boom (non è stato neppure sfiorato dalla crisi globale) grazie anche al basso valore della valuta locale che spinge in alto le esportazioni delle merci, crea ricchezza e stimola, quindi, anche la domanda interna. I numeri parlano chiaro: 10,3 milioni le vetture vendute nel 2009 (con il sorpasso sugli Stati Uniti), su un totale di 13,6 milioni di veicoli.

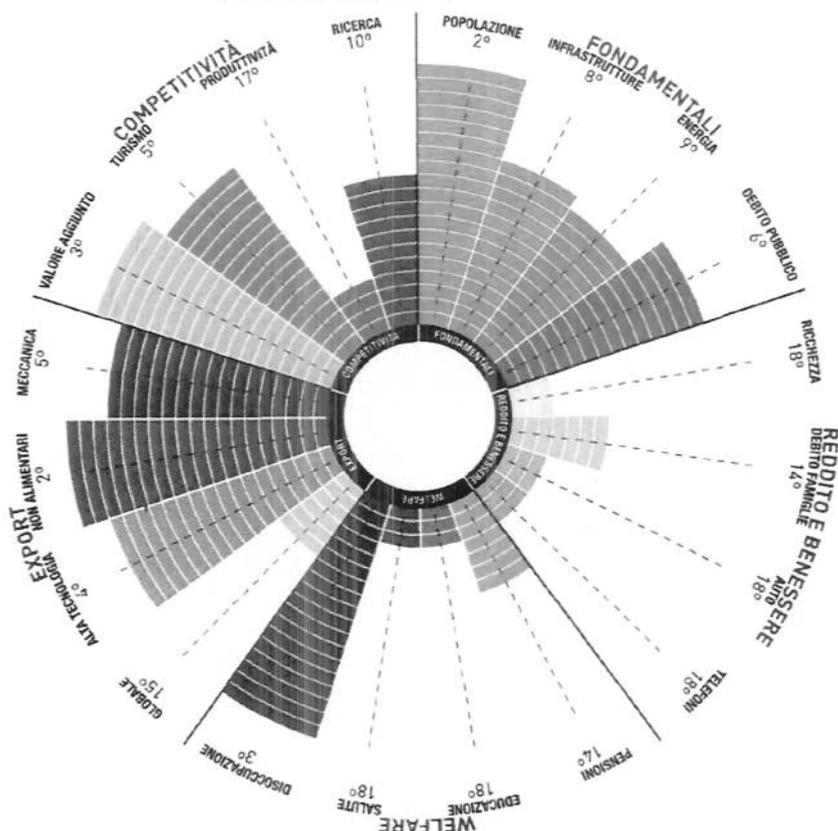
E la crescita continua a ritmi impressionanti: nel primo trimestre del 2010, l'incremento delle immatricolazioni di auto è stato del 76,3% e nel solo mese di marzo, si sono vendute 1,26 milioni di unità, più della metà di quante se ne venderanno in Italia in tutto il 2010. La tendenza è destinata a consolidarsi nei prossimi mesi grazie alla conferma delle politiche governative di supporto del mercato: taglio di parte delle tasse per le auto con cilindrata inferiore a 1.600 cc, insieme agli incentivi sull'acquisto

per i residenti delle zone rurali. In un quadro mondiale non certo rassicurante per i costruttori di auto, si ritrovano dunque in mano la carta vincente quelli meno focalizzati sugli altalenanti mercati europeo e nordamericano e più radicati in Cina. Tre su tutti, gruppo Volkswagen, General Motors e Hyundai - Kia. I tedeschi hanno nell'ex Celeste Impero sei stabilimenti e due joint venture con i produttori locali, Shanghai -VW e Faw-VW. Il risultato è una crescita continua: +36,7% nel 2009 e un +60% nei primi



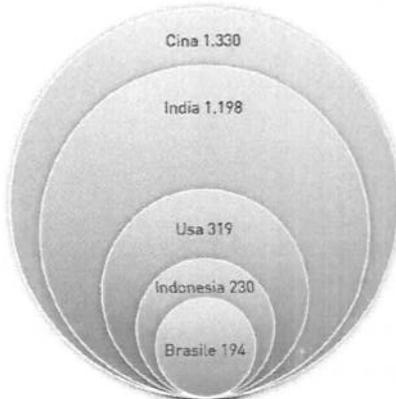
## Posizione della Cina nel G-20

(Fonte: Aspen Institute Italia, Fondazione Edison)



### Le nazioni più popolate del mondo

In milioni di abitanti (ultime stime Onu)



### Tasso di motorizzazione

Automobili per 1.000 abitanti

(Fonte: Aspen Institute Italia, Fondazione Edison)



tre mesi del 2010. A trainare il gruppo sono Volkswagen (+53%), Audi (+77%) e Skoda (+121%). In particolare, grazie al successo di Jetta, Bora, Passat e Lavida, la Cina è il più importante mercato mondiale per il marchio Volkswagen. Le versioni a passo lungo di A4 e A6, auto di riferimento per i ricchi cinesi, hanno invece consentito ad Audi di conquistare la leadership nella categoria del lusso, superando BMW e Mercedes. Grazie ai cinesi, GM sta ripagando in questi mesi i debiti con i contribuenti

**Focus Mercati emergenti (4)**



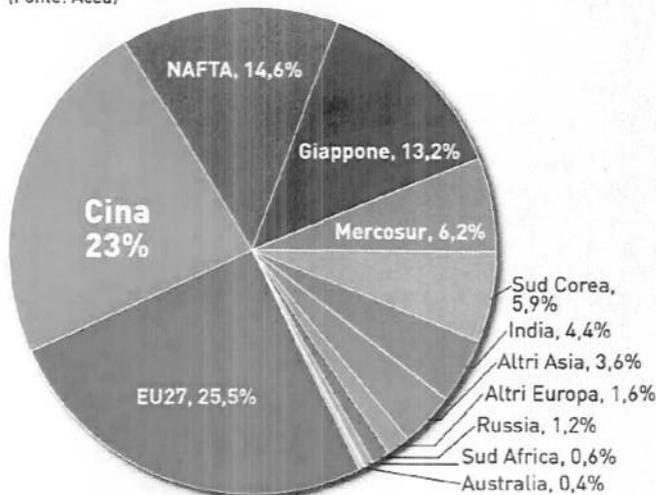
Usa: a marzo (+68%) per il terzo mese consecutivo la Cina si è confermata il mercato più importante per l'ex colosso americano, che è presente con tre joint-venture (Shanghai Automotive-GM, Saic-Wuling-GM e Faw-GM) e si è posto l'obiettivo di arrivare a 3 milioni di veicoli (commerciali e piccoli truck compresi) nel 2015. I piani prevedono 25 nuovi modelli entro la fine 2011, tra i quali ci potrebbe essere anche l'elettrica ad autonomia estesa Chevrolet Volt. Espansione è la parola d'ordine pure per Hyundai e Kia, presenti in Cina con due joint-venture, la prima con Baic e la seconda con Dongfeng: la strategia prevede un aumento della capacità produttiva nel Paese del 60% nei prossimi 3 anni con l'apertura di un quinto stabilimento entro il 2012. Alla Cina guarda anche Fiat, che dopo una prima sfortunata esperienza quando i tempi non erano ancora maturi, si accinge ora a piantare nuove radici ai piedi della Grande Muraglia con l'alleanza con Guangzhou (partner anche di Toyota e Honda). I primi frutti si vedranno a fine 2011 quando comincerà la produzione nel sito di Fanyu (investimento di circa 450 milioni di euro) da cui uscirà la prossima generazione della berlina compatta Linea, oltre a qualche modello Chrysler. Non bisogna illudersi, comunque, che sia tutto facile per le Case straniere. I produttori cinesi hanno capito presto che ci vorranno ancora diversi anni prima che possano competere sui mercati

dell'Occidente anche per la qualità dei loro modelli e non solo per il prezzo. Ma è solo questione di tempo. Grazie alle ingenti risorse finanziarie, potranno acquistare brevetti, tecnologie e marchi noti (come è successo recentemente per Volvo), saltando a piè pari diversi ostacoli. Nel frattempo accompagnano la crescita del mercato domestico, puntando soprattutto sui palati "meno fini" delle sterminate campagne. Con risultati significativi: la quota di mercato dei costruttori locali continua a crescere e nel primo bimestre del 2010

ha superato il 50%, un traguardo raggiunto con largo anticipo rispetto alle previsioni del governo, grazie anche al rapido emergere di alcune Case indipendenti, che stanno dimostrando di avere un altro passo rispetto a quelle a partecipazione statale. Per tutte, l'esempio

**Produzione per aree e Paesi nel 2009**

(Fonte: Acea)





**PER 150 EURO AL MESE**

Da sinistra, il vicepresidente di Great Wall davanti all'ingresso della fabbrica di Baoding e, anche nelle foto sopra, operai al lavoro. L'intera produzione di questa marca che sta cercando di avvicinarsi agli standard europei è fatta in casa. Gli operai guadagnano in media 150 euro al mese.

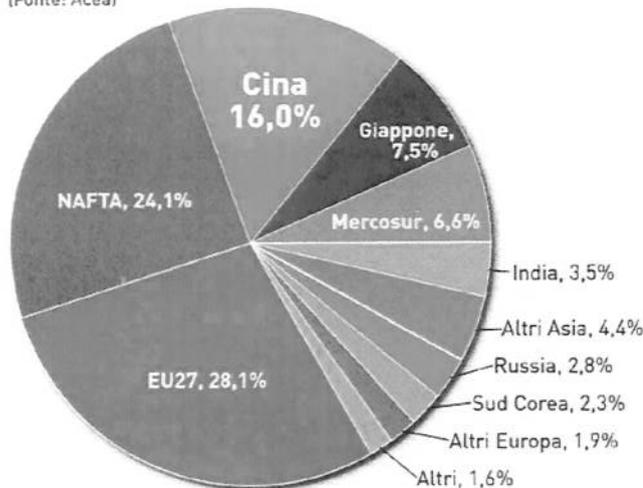
della BYD nata nel 1997 per produrre batterie, nel 2003 ha rilevato la Shaanxi Qinchuan Auto Company, un'azienda statale destinata alla bancarotta. Nel 2005 ha prodotto il suo primo modello, quella F3 che a marzo è stata l'auto più venduta in Cina. E nel 2008 dopo solo

3 anni di attività è riuscita ad attirare i capitali di Warren Buffet, il finanziere americano famoso per non aver sbagliato mai una scommessa, che ha investito 230 milioni di dollari per acquistare il 10% della Casa cinese. Perché tanto interesse per la BYD? La ragione è nella

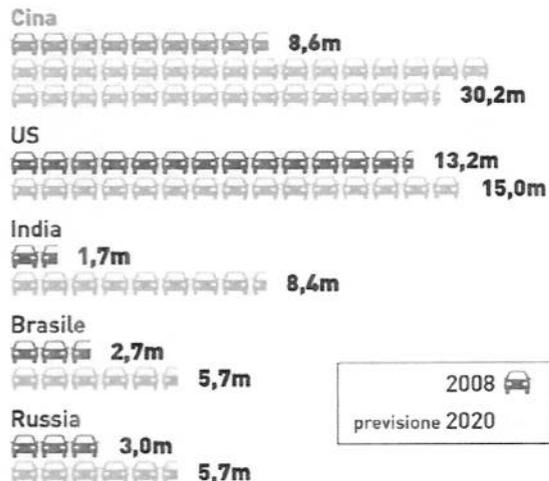
prima parte della sua pur breve storia, cioè il know acquisito come uno dei più grandi produttori mondiali di batterie al litio (molti dei cellulari nelle nostre tasche sfruttano le sue batterie). Come dire: anche la partita dell'auto elettrica si gioca in Cina. Indovinate chi vincerà?

**Vendite per aree e Paesi nel 2009**

(Fonte: Acea)



**Le previsioni di mercato**



2008   
previsione 2020

Focus  **Mercati emergenti (4)**

**Le auto più vendute**

- BYD F3**
- Hyundai Elantra**
- Buick Excelle**
- VW Jetta**



**ANCHE MODELLI PER L'ITALIA  
FRA LE NOVITÀ DEL SALONE DI PECHINO**

# Piccoli cinesi crescono, ma il lusso è made in Europe

I nuovi ricchi cinesi sono una manna dal cielo per i produttori di supercar e vetture di prestigio, tanto che sono all'insegna del lusso e dell'esclusività quasi tutte le novità mondiali, su un totale di 14 presentate a Pechino dalle grandi marche internazionali. A cominciare dalla sbalorditiva Ferrari 599 GTO. Ma ci sono anche la versione speciale China Limited della Lamborghini Murciélago, le varianti a passo lungo delle berline premium di Audi, BMW e Mercedes e diversi altri modelli di forte appeal, di cui vi proponiamo un'ampia rassegna nelle pagine iniziali della rivista. L'altra faccia del Salone sono i nuovi modelli presentati dai costruttori locali e destinati per ora - salvo pochissimi casi - solo all'effervescente mercato cinese.

Delle 75 novità svelate a Pechino, molte sono semplici varianti di vetture già sul

mercato. Sempre meno, però, e comunque non così sfacciate come qualche anno fa, le scopiazzature dei modelli dei principali produttori internazionali. Non si vede ancora una via cinese al design delle auto, ma grazie al contributo di firme che valicano ogni confine, come Pininfarina e Giugiaro, ormai i modelli dei produttori locali esibiscono in molti casi un look gradevole anche agli occhi degli occidentali. Più lungo sarà il percorso di avvicinamento sotto il profilo della qualità costruttiva, ma già oggi, messe alle spalle le ingenuità iniziali, le Case emergenti e quelle più orientate all'export combattono ad armi pari con le joint venture partecipate dai grandi player stranieri. Prima fra tutte BYD, che lo scorso anno ha piazzato la berlina F3 in cima alla classifica dei modelli più venduti in Cina: al Salone la marca leader anche nella tecnologia delle batterie

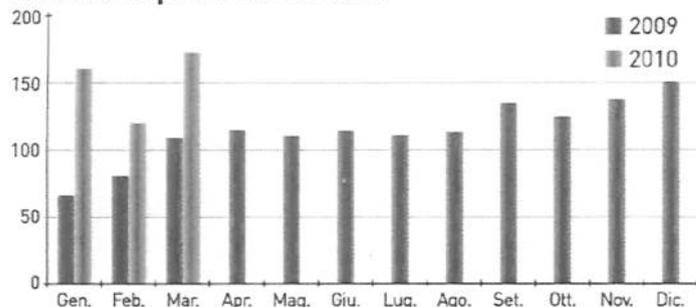
ha presentato, fra l'altro il crossover S6, di cui non è esclusa l'esportazione in Italia. Già sicuro è invece lo sbarco nel nostro Paese, ma con la sigla M anziché H5, del Suv Haval, che Great Wall commercializzerà nei prossimi tre anni insieme con altri 8 nuovi modelli esposti a Pechino, fra cui la berlina media Voleex C30. Ben 11, fra berline, Suv, monovolume e persino una coupé sportiva chiamata Gleagle GS, le novità di Geely, la più importante fra le Case cinesi a proprietà privata, ormai conosciuta anche in Europa dopo la recente acquisizione di Volvo. Chery, il costruttore che ha trovato un sbocco nel nostro Paese con le vetture commercializzate da Dr, ha



**PRIMO, FARSÌ NOTARE**

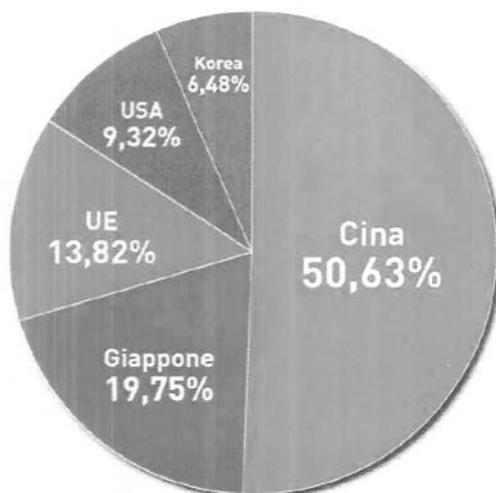
La Maybach con il nuovo look e la Lamborghini Murciélago China Limited: auto che non passano certo inosservate. Come piace ai neo-ricchi cinesi.

### Quanto si produce in Cina



### Come è divisa la torta

Quote di mercato per provenienza dei marchi nel primo bimestre del 2010. Fonte: Caam



### Le vendite negli ultimi 6 mesi

Mese	Auto vendute	Crescita annuale (%)
Ott 2009	946.583	76,9
Nov	1.042.886	98,4
Dic	1.110.311	84,8
Gen 2010	1.307.805	111,2
Feb	942.460	54,1
Mar	1.263.522	63,1

Fonte: Caam

### I primi 10 costruttori locali

Costruttore	Vendite 2009	Aumento %	Quota %
SAIC Motor Corp	2,705,500	57.2	19.8
FAW Group	1,944,600	26.9	14.3
Dongfeng Motor Corp	1,897,700	43.7	13.9
Changan Automobile (Group)	1,869,800	117.1	13.7
Beijing Automotive Industry	1,243,000	61.1	9.1
Guangzhou Automobile Group	606,000	15.3	4.5
Chery Automobile	500,300	40.5	3.7
BYD	448,400	162.4	3.3
Brilliance Auto	348,300	22.1	2.6
Zhejiang Geely Holding Group	329,100	48.4	2.4



#### AVANTI CON SUV E CROSSOVER

Due vedette del Salone di Pechino: sopra, il Suv Haval 5 di Great Wall che arriverà anche in Italia con la sigla M5; sotto, il crossover S6 di BYD.

sfoggiato i suoi progressi in campo tecnologico con le varianti ecologiche (un'ibrida e tre elettriche) di un poker di modelli. La concept di un'elettrica presentata da Brilliance testimonia a sua volta che la sensibilità al tema dei tipi di alimentazione alternativa comincia ad aumentare anche in Cina. Più tradizionale l'approccio da parte di Saic con la Roewe 350, berlina entry level con motore 1.5 turbo derivata dalla concept N1. Fra i produttori minori ancora in cerca di identità si segnalano Fengshen, Baw Changan, che hanno presentato rispettivamente una cross wagon simile alla Subaru Outback, un fuoristrada compatto che ricalca le forme della Jeep Wrangler e il prototipo di un Suv che ricorda da vicino la Honda CR-V.

Enrico Artifoni

